

PERIODO: II – Annualità unica

Approvato 29-09-2016

DISCIPLINA: Ear-Training, Armonia e Analisi

Obiettivi specifici di apprendimento	Competenze: conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	Esame di verifica delle competenze acquisite
<u>TEORIA</u> La scala musicale: natura e qualità, funzione dei gradi Teoria degli intervalli. Concetti di consonanza e dissonanza La modulazione ed il concetto di tonalità Tutte le triadi e le principali quadriadi e loro funzione all'interno del sistema tonale (sia allo stato fondamentale che rivolto). Le principali cadenze (Perfetta, Imperfetta, Plagale, d'Inganno)	Saper riconoscere e contestualizzare i gradi della scala in tutte le tonalità. Saper riconoscere le principali cadenze alla fine di una sequenza armonica. Saper individuare tonalità e modulazioni all'interno di brani proposti dal docente	Zaffiri, <i>Appunti di armonia complementare</i>, ed. Scomegna W. Ziegenrucker, <i>ABC Musica. Manuale di teoria musicale con esercizi</i>, ed. Rugginenti G. Martellini, <i>Dettati ritmici e melodici</i>, ed. Carrara A. Odone, <i>Lettura melodica</i>, Voll. II-III, ed. Ricordi	1) Questionario teorico sugli argomenti trattati durante il corso

<u>PERCEZIONE E ASCOLTO</u> Sviluppo della percezione, memoria ed esecuzione ritmica di tutte le figure ritmiche anche complesse Educazione all'ascolto e alla ricognizione uditiva (orecchio interno ed esterno) Individuazione e trascrizione all'ascolto di frammenti ritmici o melodici (anche a più voci) tratti da brani di repertorio o appositamente concepiti dal docente Individuazione e trascrizione all'ascolto delle triadi delle quadriadi e degli intervalli melodici e armonici proposti al pianoforte (eseguiti anche in serie continue) Riconoscimento di cadenze o passaggi cadenzanti (al pianoforte o con ascolti) Ascolto e riconoscimento formale, timbrico, ritmico ed armonico di brani tratti dal repertorio.	Esercitazioni ritmiche e poliritmiche collettive ed individuali anche su partiture classiche e moderne Attività di riconoscimento (intervalli, scale/arpeggi, triadi e quadriadi, successioni armoniche, variazioni articolatori/espressive Trascrizione all'ascolto delle principali cadenze studiate. Individuazione, all'interno di una succssione accordale o melodica, della soluzione corretta. Dettato polifonico a due o tre voci eseguito al pianoforte o con ascolti tratti da brani di repertorio Caccia all'errore: individuazione di errori ritmici e/o melodici, inseriti appositamente, all'interno di brani di repertorio o appositamente scritti dal docente	G. Piazza, <i>Educazione dell'orecchio</i>, ed. Universal Music MGB Pierre Chépelev – Benoit Menut, <i>La dictée en musique</i> <i>Formation Musicale complète par le répertoire</i>, Editions Musicales A.B. Carlo Delfrati, <i>Il pensiero musicale</i>, ed. Curci M. Arkossy-Ghezzeo, <i>Corso completo di educazione dell'orecchio, ritmo, solfeggio dettato e teoria (dalla modalità agli anni '70)</i>, ed. Ricordi Dispense e altro materiale didattico predisposto direttamente dal docente	2) Test uditivo scritto volto: a) all'individuazione della struttura ritmica di un brano proposto anche polifonico b) all'individuazione di intervalli, scale, triadi etc. c) alla trascrizione di brani di repertorio o appositamente concepiti dal docente anche in stile polifonico d) alla valutazione della memoria musicale
---	--	---	--

<u>ARMONIA</u> La scrittura a 4 parti. Realizzazioni delle triadi allo stato fondamentale, in 1° e 2° rivolto con raddoppi vari Parti strette e parti late. Approfondimento del carattere “vocale” delle realizzazioni armoniche: rispetto delle estensioni di ciascuna voce Moto melodico e armonico: consapevolezza dei procedimenti “sensibili” (intervalli eccedenti e diminuiti, quinte ed ottave parallele e nascoste) Regole generali sul concatenamento armonico: mantenimento dei suoni comuni, eccezioni alla regola Il basso numerato e la cifratura delle triadi	Saper disporre a 4 parti tutti i tipi di triade, utilizzando raddoppi differenziati Contestualizzazione degli accordi realizzati nelle varie tonalità Realizzazione di brevi bassi numerati con triadi allo stato fondamentale, in 1° e 2° rivolto	Bruno Coltro, <i>Lezioni di armonia complementare</i>, ed. Zanibon Walter Piston, <i>Armonia</i>, EDT Dispense e altro materiale didattico predisposto direttamente dal docente	3) Realizzazione a 4 parti di triadi allo stato fondamentale 4) Caccia all'errore: individuazione di procedimenti errati in alcuni concatenamenti proposti 5) Realizzazione di un breve basso numerato
--	---	--	---